

## I 157 ANNI DELL'ARMA DEI CC



Il ten. col. Denaro



Il colonnello dei CC. Salvatore Burruano

«In una società come quella attuale, assillata da problemi che gettano il nostro paese nel disordine e nel caos, abbiamo bisogno di voi, del vostro aiuto, della vostra opera che ci difenda dagli atti di teppismo morale che spesso si velano con problemi sociali o politici, dalle rappresaglie, dai sequestri di persona, in nome della democrazia che va mantenuta a tutti i costi».

Questo, in sintesi, il discorso pronunciato dal vescovo mons. Petralia, che ha officiato la messa in occasione del 157° anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri.

Ed è proprio in un periodo difficile — ha detto ancora il vescovo — in cui sconvolgimenti vari fanno pensare ai travagli forse per un parto di una società migliore o per il periodo di crisi di tutta l'umanità, che proprio voi dovete essere vigili ed attenti per la salvaguardia della libertà, del cittadino e delle istituzioni.

Con il ringraziamento per l'attività svolta dall'Arma, il vescovo ha terminato il suo discorso dando il «via» alla manifestazione celebrativa vera e propria che ha registrato, con l'attenzione interessata di tutte le autorità civili e militari intervenute, e dell'associazione dei carabinieri in congedo, la lettura, da parte di un sottufficiale, della preghiera dei «carabinieri» e, punto centrale, la lettura dell'ordine del giorno del generale di Corpo d'Armata, comandante generale, Corrado San Giorgio, da parte del comandante il gruppo, ten. colonnello Giorgio Denaro.

A riconoscimento, quindi, dell'impegno profuso dagli uomini del gruppo di Agrigento, il tenente colonnello Denaro ha dato lettura di un consuntivo dell'attività svolta nel 1970 che così si può sintetizzare. Sono stati identificati gli autori di 1.613 delitti su 1.785 denunciati. Gli omicidi volontari per l'anno in esame sono stati 14 di cui 13 con autori scoperti.

Le estorsioni consumate e tentate sono state 6 di cui due con autori scoperti.

Le rapine consumate sono state nove di cui sette con autori scoperti; i furti

aggravati 210 di cui 133 con autori scoperti. Sono state inoltre operate 817 perquisizioni domiciliari e personali, 441 sequestri, 444 ispezioni di luoghi, persone e cose, 38 confronti, 102 ricognizioni, 9.619 interrogatori di testi od imputati.

Sono stati eseguiti 308 mandati di cattura e di arresto, 59 mandati od ordini di carcerazione convertibili per un totale riscosso di L. 1.642.000. Nel campo della circolazione stradale sono state elevate 43.151 contravvenzioni delle quali 41.364 conciliate in via breve per un totale riscosso di L. 59.278.965.

(G. T.) - Nei locali della caserma dei carabinieri di Racalmuto, alla presenza delle maggiori autorità militari, civili e religiose, è stato celebrato stamattina il 157° anniversario della fondazione dell'Arma. Presenti alla cerimonia il colonnello dei carabinieri Salvatore Burruano e signora, il sindaco, Salvatore Falco e l'assessore Gaspare Spalunca; l'arciprete Don Alfonso Puma; il pretore dr. Giuseppe Romano; il preside della locale scuola media, prof. Calogero Amore; il comandante dei vigili urbani, maresciallo Salvatore Amato, ed il comandante della locale Stazione carabinieri, maresciallo capo Pietro Marchese.

Dopo una messa all'aperto, officiata per l'occasione dall'arciprete Puma, il colonnello Burruano ha commemorato l'anniversario dell'Arma, tenendo un breve discorso ai presenti, nel quale ha ricordato l'eroico sacrificio dei numerosissimi carabinieri, di tutte le epoche, caduti nell'adempimento del proprio dovere; tra i tanti, il colonnello Burruano ha voluto citare la memoria di due valorosi carabinieri, già alle sue dipendenze: il tenente Rodriguez ed il vicebrigadiere D'Acquisto, offertisi spontaneamente alla fucilazione per rappresaglia dei tedeschi nell'ultima guerra per salvare dal martirio gli abitanti di una cittadina.

Dopo la commemorazione, il comando dei carabinieri ha offerto un rinfresco agli intervenuti.